

3° CIRCOLO DI COLLEGNO

Viale Partigiani, 36

10093 Collegno (TO)

Tel.: 011 – 4153222 – Fax: 011/4044303

e-mail : segreteria@scuolecollegno3.it

www.scuolecollegno3.it



CARTA DEI SERVIZI DELLA SCUOLA A.S. 2011/2012

Approvata dal Consiglio di Circolo
su delibera del Collegio dei Docenti

PLESSI

SCUOLE ELEMENTARI	SCUOLE DELL'INFANZIA
<p><u>Plesso "Don Milani"</u> Piazza Neruda, 9bis 10093 Collegno Tel 011 4154484 E-Mail: primariadmilani@scuolecollegno3.it</p>	<p><u>Plesso "Don Milani"</u> Piazza Neruda, 9bis 10093 Collegno Tel 011 4052564 E-Mail: infanziadmilani@scuolecollegno3.it</p>
<p><u>Plesso "Boselli"</u> Via Martiri XXX Aprile, 23 10093 Collegno Tel.011/7805278 primariaboselli@scuolecollegno3.it</p>	<p><u>Plesso "A. Fresu"</u> Viale XVII Marzo, 25 10093 Collegno Tel.011/7804435 E-Mail: infanziafresu@scuolecollegno3.it</p>
<p><u>Plesso "Calvino"</u> Viale Partigiani, 36 10093 Collegno Tel. 011/4153222 E-Mail: primariacalvino@scuolecollegno3.it</p>	<p><u>Plesso "Mamma Pajetta"</u> Via Roma, 102 10093 Collegno Tel. 011/4155114 E-Mail: infanziapajetta@scuolecollegno3.it</p>
<p><u>Plesso "Don Sapino"</u> Via Villa Cristina, 6 10040 Savonera (TO) Tel. 011/4246563 E-Mail: primariadsapino@scuolecollegno3.it</p>	<p><u>Plesso "Rodari"</u> Via Pianezza, 4/14 10093 Collegno Tel. 011/4154261 E-Mail: infanziarodari@scuolecollegno3.it</p>
	<p><u>Plesso "Villas"</u> Via Villa Cristina, 3 10040 Savonera (To) Tel. 011/4240743 E-Mail: infanziavillas@scuolecollegno3.it</p>

LA CARTA DEI SERVIZI

PRINCIPI FONDAMENTALI		uguaglianza
		imparzialità regolarità
		accoglienza integrazione
		diritto di scelta obbligo scolastico frequenza
		partecipazione efficienza trasparenza
		libertà d'insegnamento aggiornamento

Premessa

Art. 1 - La Scuola considera finalità generali del proprio operare pedagogico i principi di cui agli Art. 3, 21, 30, 33, 34 della Costituzione italiana.

Art. 2 - La seguente Carta dei servizi fa, inoltre, propri i principi fondamentali indicati dal dispositivo ministeriale d'uguaglianza, imparzialità e regolarità, accoglienza e integrazione, diritto di scelta, partecipazione, libertà d'insegnamento e aggiornamento del personale, garantendone la concreta attuazione con le disposizioni dei successivi capitoli che fissano standard e procedure.

Principi fondamentali

Art. 3 - Uguaglianza e imparzialità: la pari opportunità formativa verrà garantita attraverso l'adozione di:

- a) criteri collegiali nell'assegnazione degli alunni alle classi che tengano conto delle esigenze organizzative, ma anche della necessità pedagogica di favorire il massimo di socializzazione possibile e di integrazione culturale;
- b) iniziative didattiche (modifiche e integrazione dei programmi) funzionali all'individualizzazione dei processi di apprendimento;
- c) provvedimenti atti a garantire la piena offerta formativa agli studenti di condizioni socioeconomiche disagiate, compatibilmente con le disponibilità finanziarie della scuola;
- d) cooperazione con ASL ed Enti Locali allo scopo di garantire eventuale assistenza psicologica a soggetti in difficoltà, assistenza igienico sanitaria ad alunni con handicap fisico, ausili pedagogici ad alunni con handicap sensoriale;
- e) provvedimenti atti ad eliminare eventuali barriere architettoniche per alunni in situazione di handicap fisico.

Art. 4 - Regolarità del servizio: in presenza di conflitti sindacali, oltre al rispetto delle norme di Legge e contrattuali, la scuola si impegna a garantire:

- a) ampia e tempestiva informazione alle famiglie sulle modalità e sui tempi dell'agitazione;
- b) i servizi minimi essenziali di custodia e vigilanza.
- c) Nell'eventualità che l'accesso all'edificio scolastico fosse impedito da cause di forza maggiore (es. calamità naturali) o da agitazione sindacale (es. sciopero generale), i cancelli della scuola resteranno chiusi e nessuna responsabilità competerà al personale.

Art. 5 - Accoglienza e integrazione: la scuola promuove l'accoglienza degli alunni e dei genitori attraverso:

- iniziative atte a far conoscere strutture, forme organizzative, regolamento interno, Piano Offerta formativa a tutti i genitori degli alunni nuovi iscritti (o a chi ne fa le veci);
- iniziative atte a conoscere gli alunni nuovi iscritti per impostare una corretta programmazione annuale educativa e didattica;
- la consegna, a richiesta e dietro rimborso del costo di duplicazione, di copia del Piano Offerta formativa, della Carta dei servizi.

- l'organizzazione, entro il primo mese di lezioni, di un incontro tra genitori degli alunni nuovi iscritti e docenti del Consiglio di Interclasse.
- la fornitura di una bacheca genitori nella quale i rappresentanti di classe potranno affiggere notizie di comune interesse di carattere didattico-educativo per favorirne la circolazione.

Art. 6 - Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza: il Circolo si adegua ai criteri oggettivi nell'individuazione degli aventi diritto alla frequenza e si impegna a prevenire e controllare l'evasione e la dispersione scolastica.

Art. 7 - Partecipazione, efficienza e trasparenza: la Scuola considera la trasparenza nei rapporti interni amministrativi e in quelli con l'utenza condizione fondamentale per favorire la partecipazione democratica alla gestione sociale della scuola. Verranno pertanto garantiti, con modalità coerenti con i valori di cui all'art. 21 della Costituzione: una bacheca generale di Circolo ove verranno mantenuti affissi in via permanente una copia del Regolamento interno, della Carta dei servizi, del POF, il piano di evacuazione; verranno mantenuti affissi, per un minimo di dieci giorni, gli atti del Consiglio di Circolo, della Giunta Esecutiva.

- una bacheca del personale non docente contenente in via permanente l'organigramma e le mansioni;
- una bacheca del personale docente contenente l'orario di servizio e i verbali delle commissioni, a cura dei referenti
- una bacheca sindacale per tutti i dipendenti; e una bacheca RSU
- una bacheca dei genitori.
- Le bacheche verranno posizionate in modo che la loro consultazione risulti agevole.

Art. 8 - Libertà di insegnamento e aggiornamento del personale:

- la libertà di insegnamento si realizza nel rispetto della personalità dell'alunno;
- l'esercizio della libertà di insegnamento si fonda sul presupposto della conoscenza aggiornata delle teorie psicopedagogiche, delle strategie didattiche e sul confronto collegiale con gli altri operatori;
- l'aggiornamento è un obbligo per l'Amministrazione e un diritto/dovere per il docente.



AREA DIDATTICA

Art. 9 - Il Circolo, con l'apporto delle competenze professionali ed educative del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della Società Civile, è responsabile della qualità delle attività educative e s'impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nella prospettiva di raggiungere gli obiettivi educativi validi per conseguire finalità istituzionali.

Art. 10 - Il Circolo s'impegna a elaborare e promuovere progetti e strumenti volti a garantire la continuità tra i diversi ordini e gradi della scuola nell'ottica di uno sviluppo armonico della personalità degli alunni.

Art. 11 - Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa con particolare riguardo agli obiettivi formativi, e la rispondenza alle esigenze dell'utenza. Nella programmazione dell'educazione educativa e didattica i docenti, nella scuola dell'obbligo, devono adottare, con il coinvolgimento delle famiglie, soluzioni idonee a rendere possibile un'equa distribuzione dei testi scolastici nell'arco della settimana, in modo da evitare, nella stessa giornata, un sovraccarico di materiali didattici da trasportare.

Art. 12 - Gli insegnanti del Circolo sono consapevoli che la scuola non è l'unica agenzia di formazione culturale, pertanto nell'assegnazione dei compiti tengono presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni. Verrà così assicurato agli allievi, nelle ore extrascolastiche, il tempo da dedicare al gioco o all'attività sportiva o all'apprendimento di lingue straniere o attività artistiche.

Art. 13 - I docenti del Circolo si sentono impegnati a creare un clima di accoglienza mantenendo un atteggiamento sereno ed equilibrato. E' escluso il ricorso ad alcuna forma di intimidazione o minaccia.

Art. 14 Formazione gruppi classe / sezione.

1. Criteri relativi alla formazione delle classi per la scuola primaria e delle sezioni nella scuola infanzia:

- **Scuola Primaria:** eterogeneità interna alle classi e omogeneità fra di loro relativamente ai seguenti indicatori: uguale numero di alunni per classe, suddivisione equa tra i sessi, età, segnalazioni provenienti dalla Scuola dell'Infanzia, equa distribuzione degli alunni con difficoltà. Attività di gruppo durante il primo periodo di frequenza nella scuola primaria al fine di costituire gruppi classe quanto più possibile omogenei.
- **Scuola dell'Infanzia:** eterogeneità interna alle sezioni e omogeneità fra di loro relativamente ai seguenti indicatori: uguale numero di alunni per sezione, suddivisione equa tra i sessi, età, segnalazioni provenienti dal Nido, equa distribuzione degli alunni con difficoltà.

CRITERI LISTA D'ATTESA

SCUOLA DELL'INFANZIA

- ◆ Bambini in situazione di HC residenti nel Circolo
- ◆ Bambini segnalati dal CISAP (casi sociali) residenti nel Circolo
 - Residenti nel bacino di utenza del Plesso 10 punti
 - ◆ Residenti nel Circolo 8 punti
 - ◆ Residenti nel Comune di Collegno 5 punti
 - ◆ Genitori residenti, entrambi lavoratori 4 punti
 - ◆ Genitori residenti, di cui uno lavoratore 2 punti
 - ◆ Bambini di cinque anni 4 punti
 - ◆ Bambini di quattro anni 3 punti
 - ◆ Bambini di tre anni 2 punti
 - ◆ Bambini che compiono i tre anni entro il 31/12 1 punto

E inoltre:

- Bambini con un solo genitore 2 punti
- Bambini che hanno frequentato il nido 0,50 punti
- Bambini che hanno un fratello, frequentante nel plesso 1 punto
- Non residenti, con almeno un genitore che lavora nel bacino d'utenza a cui i genitori si riferiscono 1 punto
- Non residenti 0 punti
- Bambini con nonni residenti nel bacino di utenza del Circolo 1 punto
- Bambini con nonni residenti nel comune di Collegno 0,50 punti

In caso di trasferimento:

- autodichiarazione dell'avvenuto cambio di residenza
- obbligo di frequenza dal primo giorno di scuola

A parità di punteggio, la precedenza viene data al bambino d'età maggiore.

In presenza di posti disponibili, gli alunni anticipatari saranno inseriti al compimento del 3° anno di età.

N.B. La lista può subire modifiche fino all'inizio della scuola.

L'assenza ingiustificata alla scuola dell'Infanzia e non segnalata dal 1° giorno di scuola e/o superiore ai 10 giorni solari fa decadere il diritto di frequenza.

Gli alunni iscritti e frequentanti la scuola dell'infanzia per lo svolgimento di alcune attività didattiche (es. laboratori) o in occasione di uscite didattiche, gite e soggiorni vengono inseriti in gruppi di bambini nati nello stesso anno solare.

CRITERI PER L'ISCRIZIONE ALLA SCUOLA PRIMARIA

- ◆ Bambini in situazione di handicap residenti nel Circolo
- ◆ Bambini segnalati dal CISAP residenti nel Circolo
- ◆ Bambini con fratelli e/o sorelle frequentanti lo stesso plesso

- ◆ Residenti nel bacino di utenza del plesso..... 10 punti
- ◆ Residenti nel Circolo..... 8 punti
- ◆ Residenti nel Comune di Collegno..... 5 punti

Una volta formate le classi e/o sezioni non sono ammesse richieste di cambio all'interno delle scuole del Circolo, salvo casi di cambio di residenza oppure casi particolari che saranno valutati nello specifico dal Dirigente Scolastico.

La Scuola mette in atto, nei confronti dei propri iscritti, strategie didattiche mirate, a cura dei Consigli di Interclasse, tendenti a recuperare, integrare quanti incontrano difficoltà cognitive o di socializzazione.

L'assegnazione di alunni alle classi per trasferimento è decisa dal Dirigente Scolastico sentito il parere dei docenti dell'interclasse interessata.

L'assegnazione dei Docenti alle classi è stabilita a Settembre dal Dirigente Scolastico in relazione alla continuità didattica, alle aree disciplinari, alla compatibilità fra i Docenti, sentito il parere dei diretti interessati e in osservanza, per quanto possibile, dell'art. 2 lettera e) del Contratto Integrativo di Istituto. L'assegnazione dei docenti ai gruppi-classe di prima avverrà per sorteggio. In presenza di situazioni particolarmente delicate, l'inserimento degli alunni diversamente abili nei gruppi classe di prima potrà essere stabilito dal D.S. sentito il parere di tutti i soggetti coinvolti (docenti di scuola primaria e scuola dell'infanzia, referenti Asl, Cisap, ecc.).

L'orario del personale docente è di 22 ore settimanali di docenza più due ore di programmazione. Non in tutte le classi tale orario permette di garantire quattro ore di compresenza. Ove possibili la quota oraria eccedente l'attività frontale di insegnamento prevede il proseguimento dei laboratori già esistenti affiancati da attività di rinforzo, recupero individualizzato e/o per gruppi ristretti di alunni con ritardo nei processi di apprendimento. La quota oraria del personale docente di scuola dell'infanzia è di 25 ore settimanali di docenza: tale orario permette di garantire una media di 10 ore di compresenza la settimana.

L'orario del personale ATA è organizzato in modo da tener conto delle necessità dell'utenza.

La valutazione del servizio scolastico sarà effettuata con apposite riunioni di classe ed eventualmente questionari.

Suddivisione delle vie del territorio afferente ai plessi Boselli/D. Milani

BOSELLI

V. Duca d'Aosta, V. Audifredi, V. del Brucco, V. Cavour, V. Consolata, V. Gramaglia, V. Martiri delle Libertà, V. Mazzini, V. dei Mille, P.za 8 Marzo, V. Pollone, V. F.lli Tampellini, V. Torino, V. XXVII Marzo, V. Collegno, V. Santarosa, V. Garibaldi, V. Sella, V. Martiri XXX Aprile, V. Marconi, V. Volta, V. Ferrari, V. Alpignano, V. S. Martino, V. S. Pietro, V. S. Lorenzo, P.za IV Novembre, V. S. Croce, V. Matteotti, V. Belfiore, V. Consolata, V. Municipio, V. Borgodora, V. S. Maria, V. Sebusto, V. Possasso, V. Micca, V. Goito, V. Di Vittorio, V. Colombo.

DON MILANI

V. Aire, P.za Neruda, V. Papa Giovanni, P.za Torello, V. Morandi, V. Curiel, V. De Gasperi, P.za della Repubblica, V. Toscanini, V. Gobetti, V. Cimarosa, V. Lamarmora, V. Donizetti, V. Ferrucci, V. Dante, V. Minghetti, V. Verdi, V.le XXIV Maggio, C.so Togliatti, V. Puccini, V. S. Francesco d'Assisi, V. Roma, V. Bellini, V. Tiziano, V. Juvarra, V. della casa comunale, V. Genova.

Le seguenti vie sono di competenza comune alle due scuole, in quanto il tragitto è pressoché identico:

P.za Che Guevara, V. Meinardi, V. Parri, V. Antica di Rivoli, C.so Kennedy.

Nell'assegnazione degli alunni iscritti si terrà conto delle richieste delle famiglie e la suddivisione delle strade come sopra indicato sarà utilizzata nel caso in cui vi sia la necessità di equilibrare il numero totale delle iscrizioni ai due plessi.

Art. 15 - Piano Offerta Formativa e programmazione. La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicizzazione dei seguenti documenti:

A. Piano Offerta Formativa

Il Piano dell'Offerta Formativa, elaborato Collegio dei Docenti, contiene le scelte educative ed organizzative e i criteri di utilizzazione delle risorse e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica. Integrato da questa carta dei servizi, definisce, in modo razionale e produttivo, il piano organizzativo in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi elaborati dai competenti organi della scuola.

In particolare, regola l'uso delle risorse di istituto e la pianificazione delle attività di sostegno, di recupero, di orientamento e di formazione integrata.

B. Carta dei servizi

Questa Carta dei Servizi invece contiene i criteri relativi alla formazione delle classi, alla formulazione dell'orario del personale docente e A.T.A. (amministrativo, tecnico, ausiliario), come previsto da normativa vigente, alla valutazione complessiva del servizio scolastico che qui di seguito si specificano:

C. Programmazione Annuale

Nella Programmazione Annuale, da aggiornare annualmente, sono riportati:

- Gli obiettivi educativi e didattici relativi alla classe/sezione
- Le attività connesse al raggiungimento degli obiettivi
- La metodologia utilizzata per il raggiungimento degli obiettivi e le modalità di verifica degli apprendimenti

Contitolarità

Art. 16 - L'attuazione della contitolarità del docente di sostegno, di lingua straniera, di IRC verrà garantita con l'applicazione delle seguenti norme e modalità:

a) si esclude che il docente di sostegno debba o possa essere l'unico titolare dell'azione formativa dell'alunno in situazione di handicap. La titolarità dell'azione formativa appartiene all'intero Consiglio di Interclasse o Intersezione che la esercita attraverso la responsabilizzazione dei docenti curricolari e di sostegno, dal momento della programmazione e fino alla valutazione finale;

b) il docente di sostegno, il docente di lingua straniera e il docente di religione sono contitolari del processo formativo dell'intera classe. Essi, a partire dalle competenze disciplinari di cui dispongono, operano con gli altri docenti sia nella fase di programmazione che in quella operativa di attuazione ed in quella di valutazione dei risultati individuali e di gruppo;

c) le lezioni individuali, la scelta delle esercitazioni, la valutazione del rendimento, il lavoro individualizzato (che può riguardare l'alunno in situazione di handicap, ma anche alunni normodotati che presentino momentanee o strutturali difficoltà cognitive) possono essere svolti di comune accordo, senza differenza di ruolo, funzioni, poteri, fra docente curricolare, docente di sostegno, docente di lingua straniera e docente di religione.

Verifica

Art. 17 - La verifica degli apprendimenti di tutti gli alunni deve realizzarsi attraverso prove, strutturate e non strutturate, diverse e ripetute nel tempo (in ingresso, in itinere, finali) e deve tendere a quantificare le nuove conoscenze. I risultati debbono essere classificati con punteggi prefissati a livello d'Interclasse.

Valutazione

Art. 18 - La valutazione del processo formativo ha come finalità far conoscere allo studente ed alla famiglia la posizione nei confronti delle mete prefissate, ed al Consiglio di Interclasse l'efficacia delle strategie adottate per adeguare struttura e metodi di insegnamento.

Validità

Art. 19 - Il Collegio dei Docenti, ad inizio di anno scolastico, approva il POF, il piano delle uscite didattiche, la formazione degli insegnanti, il calendario delle attività degli Organi Collegiali e delle Commissioni di lavoro, che hanno validità annuale e che di anno in anno, faranno parte integrante della carta dei servizi e del POF.

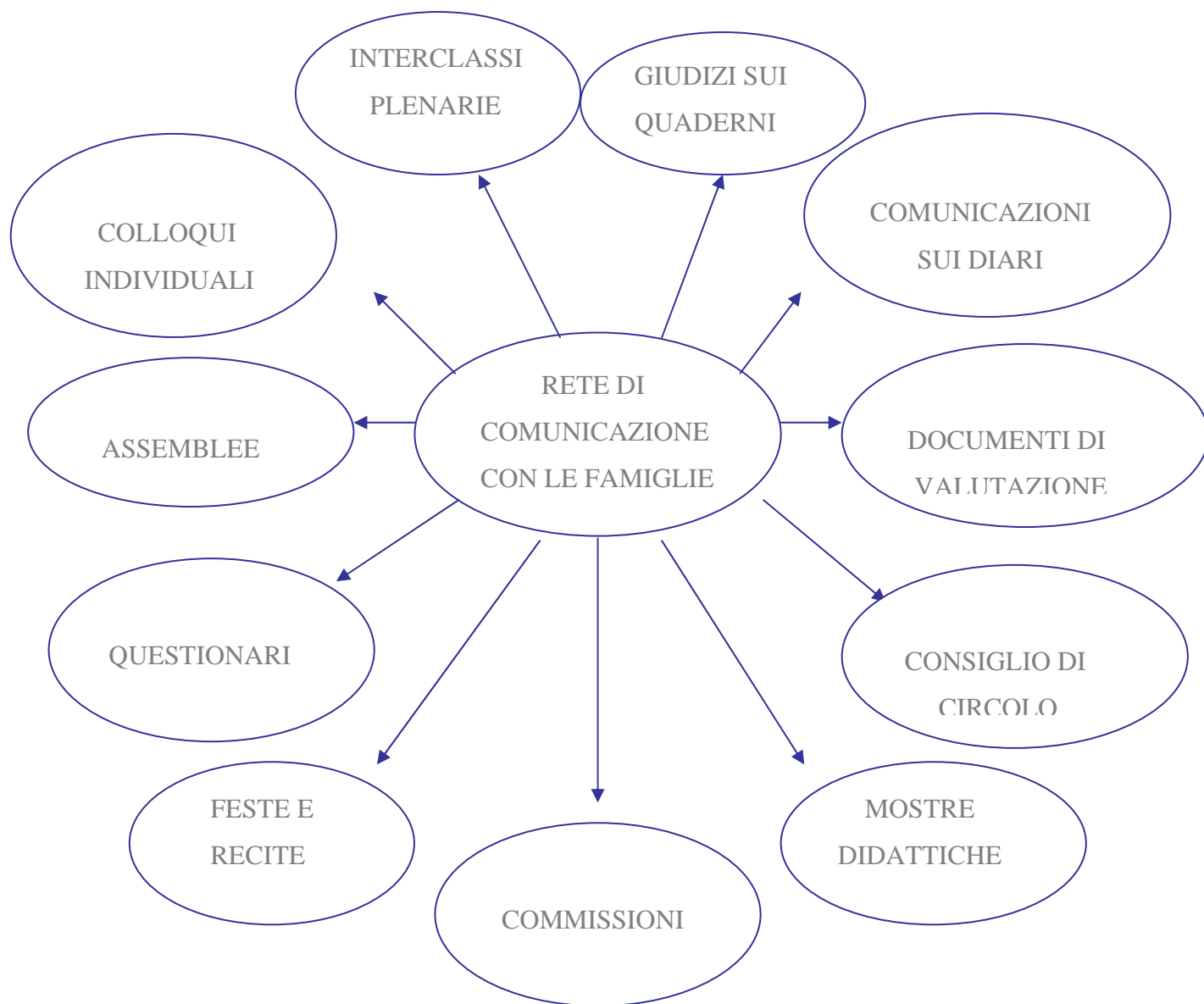
Art. 20 - Il Collegio dei Docenti nelle prime sedute di inizio d'anno scolastico, può confermare, proporre aggiornamenti, modifiche e integrazioni al POF che debbono essere approvate entro le successive sedute.

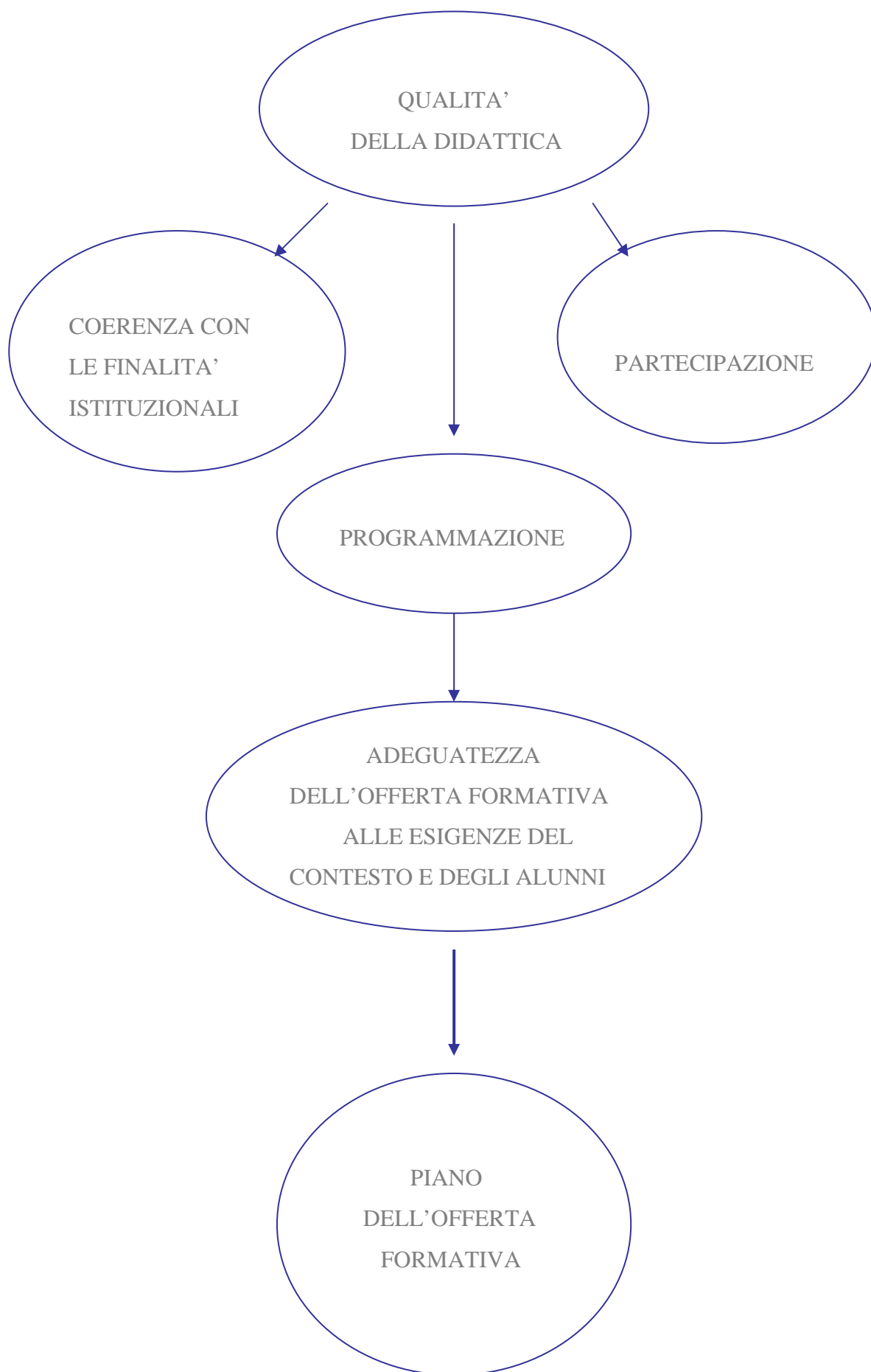
Art. 21 - Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, vale il riferimento alle norme vigenti.

RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI E LA SOCIETA' CIVILE



COMUNICAZIONI SCUOLA- FAMIGLIA





SERVIZI AMMINISTRATIVI

Art. 22 - La Scuola individua, fissandone e pubblicandone gli standard e garantendone altresì l'osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- a) celerità delle procedure;
- b) trasparenza;
- c) informatizzazione dei servizi di segreteria;
- d) flessibilità degli orari degli Uffici a contatto con il pubblico.

Art. 23 - Per le procedure, gli standard vengono così fissati:

- a) la Segreteria assicura lo svolgimento della procedura di iscrizione dalle ore 9 alle ore 12 nei giorni non festivi nelle date stabilite nelle norme delle Circolari Ministeriali in vigore e la compilazione dei moduli viene effettuata contestualmente;
- b) il rilascio di certificati e dichiarazioni è effettuato, dietro richiesta scritta nel normale orario di apertura della Segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di cinque giorni con votazione e/o giudizi;
- c) gli attestati e le schede di valutazione sono consegnati a vista dall'insegnante di classe nel periodo stabilito dalla normativa e dal Calendario Annuale approvato dal Collegio Docenti;
- d) gli Uffici di Segreteria, compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo, garantiscono un orario di apertura al pubblico, di mattina e di pomeriggio, funzionale alle esigenze degli utenti del territorio.

Art. 24 - L'Ufficio di Direzione riceve il pubblico sia su appuntamento telefonico, sia secondo l'orario di apertura comunicato con appositi avvisi.

Art. 25 - La Scuola garantisce all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno, modalità di risposta che comprendono il nome della Scuola, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'Ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

Art. 26 - La scuola assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione, in particolare sono predisposti:

- tabella dell'orario di lavoro dei dipendenti,
- organigramma degli uffici,
- organigramma degli organi collegiali,
- organico del personale docente e A.T.A.
- albi istituto,

Sono inoltre resi disponibili appositi spazi per:

- bacheca sindacale ed RSU
- bacheche comunicazioni insegnanti,
- bacheca dei genitori.

Art. 27 - Presso l'ingresso della scuola sono presenti riconoscibili Operatori Scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

Art. 28 - I docenti che usufruiscono dei laboratori d'informatica presenti nelle scuole Elementari e dell'Infanzia del 3° Circolo fanno riferimento al Regolamento (vedi allegato) stilato dalla Commissione Informatica per l'utilizzo e il corretto funzionamento delle aule e delle postazioni informatiche.

CONDIZIONI AMBIENTALI

Art. 29 – Il Circolo individua i seguenti standard minimi di sicurezza, igiene, accoglienza:

- la sicurezza degli alunni all'interno del complesso scolastico con adeguate forme di vigilanza da parte dei dipendenti;
- l'igiene dei servizi con intervento ripetuto durante la giornata lavorativa oltre che a fine attività giornaliera;
- l'affissione del piano di evacuazione

Il 3° Circolo di Collegno attribuisce notevole importanza alle misure di prevenzione nei confronti dei pericoli che possono minacciare, anche al di là di ogni responsabilità individuale e collettiva, la sicurezza dei componenti della comunità scolastica e del locale della medesima. Ai sensi della normativa vigente (D.M. 26/92) è stato predisposto un piano di emergenza sulle linee guida proposte dal Reparto Edilizia Sicurezza Protezione Civile dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Torino con l'indicazione dei responsabili dei vari compiti. Presso ogni classe e sezione è appesa una mappa dei percorsi individuali di sfollamento. Ai sensi della legge 626/94 e successive integrazioni, il Dirigente Scolastico e alcuni insegnanti individuati dal Collegio Docenti, sono direttamente coinvolti nel problema della sicurezza e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro. Tutte queste persone costituiscono una Commissione per la Sicurezza che collaborano con il RSPP, l'Ente Locale, la Polizia Municipale ed eventualmente i Vigili del Fuoco per rimuovere ogni situazione non conforme alle normative vigenti. Si riunisce due/tre volte all'anno per una ricognizione dei locali, una verifica dei sistemi antincendio, dello stato dei laboratori e altro. Almeno due volte all'anno viene effettuata una prova di evacuazione. Tutti i sopraccitati fattori di qualità sono riferiti a tutte le sedi del 3° Circolo di Collegno.

Art. 30 – Il Circolo richiede all'Ente Locale e alle Istituzioni interessate il puntuale rispetto dei compiti che la normativa assegna per il suo regolare funzionamento.

Collegno, Ottobre '11